



PROPOSTA N°: 967/25

NOME STRUTTURA PROPONENTE: GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE: Liberali Matteo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Liberali Matteo

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: DI FANT MICHELA

DELIBERA N. 849 DEL 29/05/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA PRESENZA DI ANIMALI DA COMPAGNIA DEI DIPENDENTI DELL'ASST NEL PROPRIO LUOGO DI LAVORO.



IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che, con D.G.R. XII/1639 del 21.12.2023 la Giunta Regionale della Lombardia ha nominato la Dott.ssa Simona Girolodi, Direttore Generale dell'ASST Santi Paolo e Carlo, a far tempo dal 01.01.2024 fino al 31.12.2026;

Premesso che:

- recenti studi volti a valutare l'impatto che può avere la presenza di un animale da compagnia nei luoghi di lavoro hanno evidenziato che poter tenere un cane o un gatto in ufficio contribuisce a ridurre lo stress lavorativo, a migliorare l'umore generale e a favorire la socializzazione tra le persone, aumentando il livello di empatia;
- la possibilità di far fronte senza preoccupazioni ad improvvise difficoltà di gestione pratica del proprio animale domestico, da parte dei padroni degli animali, rappresenta un importante *benefit aziendale*;

Considerato che l'interesse e la sensibilità alla tematica in oggetto sono dimostrati anche da Regione Lombardia, la quale, nel corso del 2017, ha promosso un Regolamento per l'accesso degli animali domestici in ospedale;

Vista, pertanto, in particolare, la normativa di riferimento, al momento esistente, quale il Regolamento Regionale n. 2 del 13.04.2017 "*Regolamento di attuazione delle disposizioni di cui al Titolo VIII, Capo II, della L.R. n. 33/2009 recante norme relative alla tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo*" ed, in particolare, il *Capo VI "Accesso di animali d'affezione alle Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie pubbliche e private accreditate"* che prevede che le Strutture Sanitarie definiscano modalità e criteri di accesso degli animali di affezione, fatto salvo l'obbligo, da parte del conduttore, di garantire lo stato di buona salute dell'animale ed il possesso della documentazione sanitaria;

Osservata, anche, la presenza di esperienze analoghe in altre Aziende, che hanno promosso tale possibilità, quale *benefit aziendale*, a vantaggio dei propri dipendenti;

Rilevata, dunque, sulla base di quanto sopra citato, la necessità di adottare un "*Regolamento Aziendale per la presenza di animali da compagnia dei dipendenti dell'ASST nel proprio luogo di lavoro*" che tenga conto di una serie di parametri quali, ad esempio, la valutazione dei rischi, le caratteristiche dei locali e degli spazi comuni ove venga consentito l'accesso agli animali da compagnia, le misure igienico-sanitarie da rispettare e la necessità di informare / formare il personale interessato e/o coinvolto e che stabilisca, quindi, le regole di accesso degli animali negli uffici dell'Azienda;

Dato atto che l'ASST Santi Paolo e Carlo, ha pertanto elaborato il "*Regolamento Aziendale per la presenza di animali da compagnia dei dipendenti dell'ASST nel proprio luogo di lavoro*", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina i criteri e le condizioni per l'accoglimento degli animali da compagnia dei dipendenti dell'Azienda nel proprio ufficio / luogo di lavoro e definisce la procedura per il rilascio della relativa autorizzazione, ai sensi della normativa vigente in materia;

Considerato che l'Azienda:

- si riserva, sin d'ora, la facoltà di modificare o integrare il Regolamento in argomento qualora sopravvengano successive disposizioni normative, regionali, nazionali o contrattuali, in materia, che siano incompatibili con l'attuale declinazione del Regolamento, precisando che eventuali previsioni in contrasto rispetto a quelle contenute nel Regolamento oggetto del presente provvedimento, si sostituiranno automaticamente alle clausole difformi;
- di monitorare l'applicazione del Regolamento in argomento e, eventualmente, di modificarlo o

Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente dal: Direttore Generale Dott.ssa Simona Girolodi.



integrarlo solo con successivo apposito atto deliberativo;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare il “*Regolamento Aziendale per la presenza di animali da compagnia dei dipendenti dell’ASST nel proprio luogo di lavoro*”, e la relativa modulistica allegata, dedicato a tutto il personale dell’azienda, appartenente all’Area del Comparto e alle Aree Dirigenziali, nel testo allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dare mandato alla S.C. Gestione delle Risorse Umane di svolgere ogni adempimento finalizzato all’esecuzione del Regolamento;
- definire, come data di entrata in vigore del “*Regolamento Aziendale per la presenza di animali da compagnia dei dipendenti dell’ASST nel proprio luogo di lavoro*” in argomento, la data di pubblicazione della presente deliberazione aziendale;
- considerare ogni eventuale precedente atto e/o documento deliberativo / procedura / circolare disciplinanti la materia, in corso di validità alla data di approvazione del presente provvedimento, modificati alla luce di quanto riportato nel testo allegato, parte integrale e sostanziale;

Ritenuto, infine, di disporre la pubblicazione del citato “*Regolamento Aziendale per la presenza di animali da compagnia dei dipendenti dell’ASST nel proprio luogo di lavoro*” sul sito web istituzionale e sulla rete intranet aziendale, completo di modulistica correlata;

Atteso che, dall’adozione del presente provvedimento, non derivano costi a carico dell’Azienda;

Su proposta del Direttore della S.C. Gestione delle Risorse Umane, Dott. Matteo Liberali, il quale attesta la legittimità del presente provvedimento;

Acquisito il parere espresso dal Direttore della S.C. Affari Generali e Legali, in ordine alla regolarità della formazione del presente provvedimento;

Acquisiti, per quanto di competenza, i pareri favorevoli in merito espressi dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Socio Sanitario,

DELIBERA

per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare il Regolamento aziendale per la presenza di animali da compagnia nel proprio luogo di lavoro, dedicato al personale dipendente dell’ASST, appartenente all’Area del Comparto e alle Aree Dirigenziali, dal titolo “*Regolamento Aziendale per la presenza di animali da compagnia dei dipendenti dell’ASST nel proprio luogo di lavoro*”, nel testo allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l’Azienda si riserva la facoltà di modificare o integrare il Regolamento in argomento qualora sopravvengano successive disposizioni normative, regionali, nazionali o contrattuali in materia, che siano incompatibili con l’attuale declinazione del Regolamento stesso e, eventualmente, di modificarlo o integrarlo solo con successivo apposito atto deliberativo;
3. di definire, come data di entrata in vigore del “*Regolamento Aziendale per la presenza di animali da compagnia dei dipendenti dell’ASST nel proprio luogo di lavoro*” in argomento, la data di pubblicazione della presente deliberazione aziendale e di considerare ogni eventuale precedente atto e/o documento deliberativo / procedura / circolare disciplinanti la materia, in corso di validità alla data



- di approvazione del presente provvedimento, modificati alla luce di quanto riportato nel testo allegato, parte integrale e sostanziale;
4. di dare mandato alla S.C. Gestione delle Risorse Umane di svolgere ogni adempimento finalizzato all'esecuzione del Regolamento in argomento;
 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Azienda;
 6. di dare atto che il presente provvedimento deliberativo è immediatamente esecutivo, in quanto non soggetto a controllo di Giunta Regionale, e che verrà pubblicato sul sito internet Aziendale, ai sensi dell'art. 17, comma 6 della L.R. n. 33/2009 e ss.mm.ii..

REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA PRESENZA DI ANIMALI DA COMPAGNIA DEI DIPENDENTI DELL'ASST NEL PROPRIO LUOGO DI LAVORO

INTRODUZIONE.....	2
CONTESTO NORMATIVO.....	2
ARTICOLO 1 - L'ANIMALE	2
ARTICOLO 2 - QUALI ANIMALI.....	3
ARTICOLO 3 - REQUISITI PRELIMINARI PER L'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO	3
ARTICOLO 4 – IL POSTO DI LAVORO	3
ARTICOLO 5 - CRITERI GENERALI DI GESTIONE	4
ARTICOLO 6 - CRITERI PARTICOLARI DI GESTIONE	4
ARTICOLO 7 - USCITE PER ESIGENZE FISILOGICHE	4
ARTICOLO 8 - RICHIESTA E RILASCIO DEL PERMESSO DI ACCESSO DELL'ANIMALE AL LUOGO DI LAVORO.....	5
ARTICOLO 9 - REVOCA DEL PERMESSO DI ACCESSO DELL'ANIMALE AL LUOGO DI LAVORO.....	5
MODULO 1 - RICHIESTA DI ACCESSO AL PROPRIO LUOGO DI LAVORO E DI DETTENZIONE DI UN ANIMALE DA COMPAGNIA	6

Rev.	Descrizione delle modifiche	Verifica	Approvazione	Data di Emissione
00	Prima Edizione			
	Redazione:			

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA PRESENZA DI ANIMALI DA COMPAGNIA DEI DIPENDENTI DELL'ASST NEL PROPRIO LUOGO DI LAVORO</p>	<p>AST_PER_</p>
--	--	-----------------

INTRODUZIONE

I nostri amici a quattro zampe con noi in ufficio sono una presenza positiva, e non lo dicono solo gli amanti degli animali!

Infatti, in base a recenti studi volti a valutare l'impatto che può avere la presenza di un animale da compagnia nei luoghi di lavoro, è emerso che tenere un cane o un gatto in ufficio contribuisce a ridurre lo stress lavorativo e a migliorare l'umore generale, favorendo la socializzazione tra le persone e producendo empatia. Senza dimenticare che, per i padroni degli animali ospitati, la possibilità di far fronte, senza preoccupazioni, ad impreviste difficoltà di gestione pratica del proprio "pet", rappresenta un importante "benefit aziendale" e può trasformare il senso di colpa del lasciare il proprio amico a casa, mentre si è al lavoro, in una esperienza gradevole anche per i colleghi.

Considerati i vantaggi, va specificato, però, che non è possibile portare animali in ufficio in modo indiscriminato, ma ci si deve attenere ad un codice di condotta che comporti il rispetto di alcune importanti regole di convivenza con i colleghi e di tutela del benessere dell'animale stesso.

I padroni dovranno garantire, per i propri animali, il possesso di alcuni requisiti fondamentali per l'accesso al luogo di lavoro e fare in modo che non arrechino disturbo ai colleghi ed allo svolgimento delle proprie e altrui mansioni.

I nostri ospiti a quattro zampe non potranno gironzolare a caso o in aree particolari (come le sale riunioni o le aree destinate al coffee break) e dovranno poter disporre di tutti gli accorgimenti utili a farli sentire a proprio agio, in un ambiente chiuso.

Infatti, i nostri amici a quattro zampe hanno le proprie esigenze ed abitudini che andranno valutate con attenzione e sempre garantite, nel momento in cui si sceglierà di portarli in ufficio, affinché una giornata speciale per il nostro compagno "peloso" si trasformi anche in un momento di piacevole condivisione per i colleghi di lavoro.

CONTESTO NORMATIVO

La normativa di riferimento è, al momento il *Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n. 2 "Regolamento di attuazione delle disposizioni di cui al Titolo VIII, Capo II, della L.R. n. 33/2009 recante norme relative alla tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo.*

In particolare, il *Capo VI Accesso di animali d'affezione alle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private accreditate* prevede che le strutture sanitarie definiscano modalità e criteri di accesso, fatto salvo l'obbligo, da parte del conduttore, di garantire lo stato di buona salute dell'animale ed il possesso della documentazione sanitaria.

ARTICOLO 1 - L'ANIMALE

Il proprietario deve valutare serenamente e con attenzione se il desiderio di avere sempre con sé il proprio animale non sia preminente sul benessere di quest'ultimo.

In particolare, poiché il personale dipendente deve, prioritariamente, svolgere le proprie mansioni, si deve considerare che non potrà dedicare un'attenzione costante al proprio animale.

L'ambiente di lavoro rappresenta, per l'animale, una situazione nuova, ricca di odori particolari, rumori e spazi molto diversi da quelli ai quali è abituato, pertanto, potrebbe essere fonte di stress ed annullare il piacere di stare vicino al proprio proprietario.

Se un animale è abituato ad una vita dinamica, la permanenza in un luogo chiuso e monotono potrebbe non renderlo sereno.

Pertanto, prima di assumere una decisione in merito, è più che opportuno che il proprietario valuti lo stato di benessere dell'animale nel proprio abituale ambiente di vita e lo raffronti con quello del luogo di lavoro in cui intende portarlo.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA PRESENZA DI ANIMALI DA COMPAGNIA DEI DIPENDENTI DELL'ASST NEL PROPRIO LUOGO DI LAVORO</p>	<p>AST_PER_</p>
--	--	-----------------

ARTICOLO 2 - QUALI ANIMALI

L'animale che meglio potrebbe adattarsi alla vita d'ufficio è il cane, sia per le sue caratteristiche di specie che per la sua capacità di apprendimento.

Il gatto, pur adattandosi a vivere in ambienti confinati a lui noti, di norma è molto reattivo e meno facilmente gestibile, qualora debba affrontare situazioni nuove ed impreviste; è stressato dai continui spostamenti e dall'inserimento in ambienti nuovi e, generalmente, non accetta il guinzaglio e la museruola.

Per tutte le altre specie domestiche (es. furetto) occorre valutare caso per caso.

Alla luce delle precedenti considerazioni, si ritiene che possano accedere ai luoghi di lavoro:

- i cani fino a 25 kg di peso (taglia piccola e media);
- i cani oltre 25 kg di peso, previa valutazione comportamentale del cane medesimo da effettuarsi a spese del proprietario;
- i gatti, qualora sia possibile condurli al guinzaglio.

ARTICOLO 3 - REQUISITI PRELIMINARI PER L'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

L'animale:

- deve essere regolarmente iscritto all'*Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione (AAA)*;
- deve essere dotato di un *libretto sanitario*;
- deve essere sottoposto a regolari controlli veterinari;
- deve essere sottoposto a regolari profilassi vaccinali ed a sistematici trattamenti antiparassitari;
- deve essere sempre pulito e spazzolato;
- non può essere oggetto di un'*Ordinanza dell'Autorità Competente* che lo "qualifichi" come "*animale pericoloso*".

Il proprietario:

- deve aver stipulato una *polizza assicurativa per danni contro terzi*, che preveda la copertura del conduttore o del proprietario dell'animale, per eventuali danni causati da animali domestici;
- è opportuno che segua uno dei corsi per l'acquisizione del "*patentino per proprietari di cani*".

ARTICOLO 4 – IL POSTO DI LAVORO

Il proprietario deve valutare se il proprio luogo di lavoro sia idoneo all'accesso dell'animale.

In relazione ai vari ambiti lavorativi, di questa ASST:

a) gli animali sono ammessi nei luoghi di lavoro:

- ove non sono rese prestazioni d'ufficio con contatto diretto col pubblico o sono rese in modo saltuario;
- occupati da un solo lavoratore (ufficio singolo);
- condivisi da più lavoratori previo consenso formale di tutti coloro che lo occupano (ufficio multiplo); in questo caso tutti i proprietari / detentori dell'animale devono sottoscrivere il proprio consenso all'introduzione nel medesimo spazio del proprio animale e manlevare l'Amministrazione da qualunque responsabilità;

b) gli animali non sono ammessi nei luoghi di lavoro:

- ove vengano rese prestazioni sanitarie ambulatoriali o ospedaliere;
- ove vengano rese prestazioni d'ufficio, con contatto diretto e continuativo col pubblico (es. sportello);
- se di sesso femminile, nel periodo di estro o in gravidanza;
- se presentano manifestazioni gastroenteriche in atto (vomito-diarrea) o se malati.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA PRESENZA DI ANIMALI DA COMPAGNIA DEI DIPENDENTI DELL'ASST NEL PROPRIO LUOGO DI LAVORO</p>	<p>AST_PER_</p>
--	--	-----------------

Il proprietario / detentore, a cui è stato accordato l'accesso al luogo di lavoro, deve:

- individuare e concordare, con il proprio Responsabile, lo spazio destinato all'animale in modo tale da non disturbare le attività lavorative nonché le modalità d'accesso;
- dedicare particolare attenzione nei contatti / rapporti con altri colleghi che possono avere problemi verso gli animali (fobie, paure, allergie, ecc.);
- evitare che la presenza dell'animale comporti costi aggiuntivi per l'Amministrazione con particolare riguardo alla pulizia del luogo di stabulazione del medesimo.

ARTICOLO 5 - CRITERI GENERALI DI GESTIONE

Il proprietario / detentore deve essere in grado di gestire l'animale, di cui è responsabile civilmente e penalmente.

Il proprietario / detentore, nel rispetto della vigente normativa, deve condurre e mantenere l'animale mediante guinzaglio di lunghezza massima di 1,5 metri, per tutta la durata della sua presenza in ASST e, in ogni caso, porre in essere ogni possibile precauzione per evitare l'allontanamento del proprio animale dalla postazione a lui assegnata.

I cani di piccola taglia possono essere portati nel "trasportino".

Il proprietario / detentore non può portare sul luogo di lavoro un cane che abbaia con frequenza o che, comunque, disturbi il lavoro dell'ufficio.

ARTICOLO 6 - CRITERI PARTICOLARI DI GESTIONE

Il proprietario / detentore a cui è stato accordato, da parte dell'Amministrazione, l'accesso al luogo di lavoro deve:

a) essere munito di:

- guinzaglio;
- museruola (esclusi gatti);
- cibo, acqua e relative ciotole, secondo le esigenze dell'animale;
- attrezzatura idonea per la raccolta delle eventuali deiezioni o del pelo;
- attrezzatura per la pulizia dello spazio occupato dal cane e di eventuali altre aree "sporcate", ivi compresi eventuali teli assorbenti monouso per possibili emergenze;

b) mostrare il *permesso di accesso* al personale addetto al controllo della sede di lavoro (es. portineria) ogni qual volta gli sia richiesto;

c) rispettare il percorso eventualmente assegnatogli per far giungere l'animale dall'entrata in sede, al luogo di lavoro;

d) far soggiornare il cane esclusivamente nel luogo assegnatogli e, possibilmente, tenere la porta della stanza chiusa durante la permanenza dell'animale;

e) non far avvicinare l'animale da/ad altri dipendenti o visitatori.

ARTICOLO 7 - USCITE PER ESIGENZE FISILOGICHE

L'animale deve essere messo nelle condizioni di rispettare le proprie esigenze fisiologiche.

A tal fine, deve poter uscire dal luogo di ricovero a lui destinato e recarsi in luogo aperto almeno 2 volte al giorno, nell'arco delle circa 8 ore di permanenza al lavoro del proprietario / detentore.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p align="center">REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA PRESENZA DI ANIMALI DA COMPAGNIA DEI DIPENDENTI DELL'ASST NEL PROPRIO LUOGO DI LAVORO</p>	<p align="center">AST_PER_</p>
--	---	--------------------------------

Al riguardo, il proprietario si recherà al luogo di lavoro dopo aver già fatto fare all'animale una "prima passeggiata". Fatti salvi casi di forza maggiore, le ulteriori uscite non devono interferire con le esigenze di lavoro.

Ogni uscita deve essere timbrata nei 2 versi.

ARTICOLO 8 - RICHIESTA E RILASCIO DEL PERMESSO DI ACCESSO DELL'ANIMALE AL LUOGO DI LAVORO

La richiesta deve essere presentata al Direttore / Responsabile di afferenza, che decide se autorizzare o meno, utilizzando l'apposita modulistica.

ARTICOLO 9 - REVOCA DEL PERMESSO DI ACCESSO DELL'ANIMALE AL LUOGO DI LAVORO

Il Direttore / Responsabile può revocare il permesso precedentemente rilasciato, per:

- violazione del presente Regolamento aziendale da parte del proprietario / detentore dell'animale;
- motivi sanitari o di sicurezza;
- incompatibilità dell'animale al luogo di lavoro in cui viene detenuto (es. abbaiare ripetuto e prolungato, aggressività nei confronti di altro personale, ecc.);
- ogni altro motivo ritenuto ostativo all'accesso e alla permanenza dell'animale presso la sede e / o il luogo di lavoro.

**MODULO 1 - RICHIESTA DI ACCESSO AL PROPRIO LUOGO DI LAVORO E DI
DETENZIONE DI UN ANIMALE DA COMPAGNIA**

(Se accettata, verrà rilasciato un "permesso di accesso" da mostrare al personale addetto al controllo, ogni qualvolta venga richiesto)

Il/La sottoscritto/a _____

dipendente di questa ASST in qualità di _____

matricola n. _____, assegnato/a al Servizio/Struttura _____

presso il Presidio _____

in qualità di _____

proprietario / detentore

CHIEDE

l'accesso al proprio luogo di lavoro e la relativa detenzione del seguente animale, iscritto all'*Anagrafe Animali dell'Affezione della Regione Lombardia*:

specie _____

razza _____

sexso _____

età _____

taglia _____

microchip _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ivi indicate (articoli 482,483,489,495 e 496 CP), nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base a una dichiarazione rivelatasi successivamente mendace,

DICHIARA

- di aver letto ed accettare quanto contenuto nel "*Regolamento per la presenza di animali da compagnia di dipendenti ASST nel proprio luogo di lavoro*";
- di assumersi ogni responsabilità civile e penale in merito ad eventuali danni, a persone e a cose derivanti dall'accesso e dalla presenza dell'animale nel luogo di lavoro;
- di consentire il trattamento dei dati personali per le finalità strettamente connesse alla gestione del presente procedimento, ai sensi del REG. UE 2016/679.

_____, ____/____/____
(località) (data)

Il/La Richiedente

Decisione del Direttore / Responsabile:
